

## TTP

# TURISMO: TENDENZE E PROSPETTIVE

## numero DODICI – 30 settembre 2022

*Questa newsletter propone aggiornamenti costanti sul turismo nell'era-Covid. Si concentra soprattutto sulle previsioni basate su dati, studi e ricerche affidabili. Le opinioni, per quanto importanti, le lasciamo ai nostri lettori: lavoratori, decisori, manager, operatori, professionisti del settore.*

**29 settembre. HOTEL, CRESCONO GLI INVESTIMENTI IN ITALIA.** Cbre Italy rileva nei primi sette mesi del 2022 un trend positivo dei volumi di investimento, arrivati a 730 milioni di euro, continuando il percorso di crescita dell'anno passato, quando gli investimenti complessivi hanno toccato i 2,1 miliardi di euro. Nell'ultimo anno gli hotel italiani hanno attirato il 16% del commercial real estate, contro una media europea del 5%. Roma e Milano continuano a dominare la scena. L'interesse degli investitori è rivolto in particolare al segmento ultra-lusso a Roma, puntando al riposizionamento di strutture esistenti e alla conversione di immobili ad uso ufficio nel centro storico della città. A Milano invece i flussi si sono diretti verso il segmento upper-upscale con operazioni di rebranding di hotel esistenti o acquisto di alberghi a reddito da parte di investitori core. A livello di performance, nei primi sette mesi del 2022 a Roma e Milano l'Adr (Average Daily Rate) è cresciuto rispettivamente del 21% e del 14%, conseguendo i migliori risultati tra le capitali europee. I tassi di occupazione degli alberghi si collocano ancora di poco sotto i livelli del 2019 (-14% a Roma e -22% a Milano), ma in linea con quelli del mercato europeo. Il RevPAR a Roma è già al di sopra dei livelli raggiunti nel 2019 (+4%) mentre ancora di poco in area negativa a Milano (-11%). Le performance del mercato sono robuste, in rapidissima crescita e con valori/profitti superiori alle aspettative.

**28 settembre. IN VENETO UN'ESTATE PIENA DI LAVORO.** Secondo l'Osservatorio sul Precariato dell'Inps tra gennaio e maggio del 2019 in tutta Italia erano stati attivati 301.024 contratti di lavoro stagionale, mentre nello stesso periodo del 2022 sono arrivati a oltre 403mila, contraddicendo quindi l'ipotesi che il Reddito di cittadinanza abbia sottratto consistenti risorse al lavoro. A conferma di questa ipotesi a luglio Veneto Lavoro aveva rilevato, in un'area molto importante della costa regionale, una crescita dei nuovi contratti del 3%. Anche nel prosieguo della stagione, considerando i primi 8 mesi del 2022, la tendenza appare confermata, ed estesa a tutta la regione: +40.000 assunzioni nel turismo, il 29% in più del 2021.

**26 settembre. FORTE RECUPERO NELLE PERFORMANCE DEL TURISMO MONDIALE.** Secondo l'ultimo Barometro mondiale del turismo dell'Unwto, gli arrivi di turisti internazionali sono quasi triplicati da gennaio a luglio 2022 (+172%) rispetto allo stesso periodo del 2021. Ciò significa che il settore ha recuperato quasi il 60% dei livelli pre pandemia. La costante ripresa riflette la forte domanda repressa di viaggi internazionali, nonché l'allentamento o la revoca delle restrizioni di viaggio fino ad oggi. Si stima che circa 474 milioni di turisti abbiano viaggiato a livello internazionale nel periodo, rispetto ai 175 milioni degli stessi mesi del 2021, e che a giugno e luglio 2022 siano stati registrati circa 207 milioni di arrivi internazionali, oltre il doppio dei numeri visti negli stessi due mesi dell'anno scorso. L'Europa ha accolto 309 milioni di questi arrivi, pari al 65% del totale. Nell'analisi per macro-aree, l'Europa e il Medio Oriente sono le regioni che hanno mostrato la ripresa più rapida nel periodo gennaio-luglio 2022, con arrivi che hanno raggiunto rispettivamente il 74% e il 76% dei livelli del 2019. L'Europa ha accolto quasi tre volte più arrivi internazionali rispetto ai primi sette mesi del 2021 (+190%), con risultati sostenuti dalla forte

domanda intraregionale e dai viaggi dagli Stati Uniti. Il continente ha registrato una performance particolarmente robusta a giugno (-21% rispetto al 2019) e luglio (-16%), riflettendo un periodo estivo intenso. Gli arrivi sono saliti a circa l'85% dei livelli del 2019 a luglio. Anche la revoca delle restrizioni di viaggio in un gran numero di destinazioni ha alimentato questi risultati (44 Paesi in Europa non avevano restrizioni relative al Covid al 19 settembre 2022).

**23 settembre. IL RECORD DELL'OCCUPAZIONE.** Anpal, Banca d'Italia e Ministero del Lavoro certificano: il lavoro dipendente, da gennaio ad agosto 2022, è cresciuto di 300.000 posizioni nel totale dell'economia. Da gennaio a giugno 2022 le posizioni lavorative create – sempre nel totale dell'economia- sono state quasi 100 mila in più dello stesso periodo del 2019. Nei soli mesi di luglio ed agosto 2022 le posizioni create sono state 35 mila. La dinamica, molto accelerata a fine primavera, ha mostrato poi segnali di rallentamento in estate: la differenza tra assunzioni e cessazioni si è infatti ridotta, pur restando ampiamente positiva. Nel turismo, in particolare i dipendenti hanno raggiunto il massimo storico assoluto, con 1.228.000 addetti nel secondo trimestre, quasi 200 mila in più del 2021 (+21,7%), 8 mila in più persino dell'anno-record, il 2019. La dinamica è stata quindi molto forte almeno per i mesi di aprile-giugno, e anche durante l'estate è proseguita in crescendo: + 3 mila a luglio, + 6 mila ad agosto.

**22 settembre. TURISTI AMERICANI "AFFLUENTI" NELL'AUTUNNO EUROPEO.** Secondo la compagnia di assicurazioni di viaggio Squaremouth, i turisti americani quest'anno non intendono rinunciare all'Europa nemmeno in autunno, anche se si troveranno costretti a spendere di più per le loro vacanze, e l'Italia risulta la seconda meta più cara dopo la Grecia. Il dato deriva dal confronto tra le vendite di polizze per i viaggi assicurati tra il 22 settembre e il 21 dicembre 2022, 2021 e 2019, che quantifica fino a 9.796 dollari il costo del viaggio questo autunno, il 35% in più rispetto allo stesso periodo del 2021, quando era di 7.256 dollari, e il 26% in più sul 2019. Con un costo medio di 6.848 dollari l'Italia è il secondo Paese più caro dopo la Grecia, dove per viaggiare quest'autunno gli americani dovranno sborsare in media 7.328 dollari. Sul terzo gradino del podio Israele, le cui tariffe hanno subito un'impennata, tanto che adesso agli statunitensi fare turismo nel Paese costa in media 6.261 dollari. Subito sotto troviamo la Francia con 6.195 dollari, seguita dalla Germania con 5.881 ed alla Spagna con 5.551 dollari in media.